

OGGETTO: Parere sul riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2016, ex art. 3 comma 4 D. Lgs. 118/2011, come modificato dal D. Lgs. 126/2014 - proposta di deliberazione di Giunta n. 147/2017.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Vista la proposta di deliberazione di Giunta n. 147/2017 "Riaccertamento ordinario dei residui";

Tenuto conto che:

- l'art. 3 comma 4 D.Lgs. 118/2011 prevede che: *"Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento"*;

- il principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1 prevede che: *" Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione delle giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto"*;

- il citato art. 3 comma 4 stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: *"Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non sono esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate"*;

Tenuto conto che i residui approvati con il conto del bilancio 2015 non possono essere oggetto di ulteriori re imputazioni ma possono costituire economie o diseconomie di bilancio;

Preso atto delle determine (atti) di riaccertamento assunte in via istruttoria dai singoli responsabili di entrata e di spesa e della relativa documentazione probatoria;

L'organo di revisione ha proceduto alla verifica dei dati riportati nelle tabelle che seguono secondo la tecnica di campionamento basata sul criterio della significatività finanziaria

come da carte di lavoro allegate;

Accertamenti ed impegni assunti o reimputati nel 2016 non incassati e non pagati entro il 31.12.2016:

- dal prospetto dei residui attivi accertati nel 2016 e non riscossi risulta che gli stessi ammontano ad € 30.070.135,66;
- dall'esame è risultato che le entrate sono state regolarmente accertate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui attivi conservati sono relativi ad entrate accertate esigibili nell'esercizio 2016, ma non incassate. Per il calcolo dell'accantonamento al FCDE sulla base dei residui attivi conservati si rinvia alla relazione del rendiconto;
- dal prospetto dei residui passivi impegnati nel 2016 e non pagati al 31.12.2016 risulta che gli stessi ammontano ad € 26.128.598,64;
- dall'esame risulta che le spese sono state regolarmente impegnate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui passivi conservati sono relativi a spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate;

Reimputazione degli accertamenti ed impegni:

- dall'esame risulta che le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono state correttamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili;
- la reimputazione degli impegni è stata effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate;

Reimputazione contestuale di entrate e di spese:

- la costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate;

Fondo pluriennale vincolato finale 2016:

- il fondo pluriennale vincolato al 31.12.2016 è pari a € 2.067.397,80
- la composizione del FPV 2016 spesa finale pari a € 2.067.397,80 è pertanto la seguente:
 - spesa corrente € 1.342.792,84
 - spesa conto capitale € 724.604,96
- il Fondo Pluriennale Vincolato finale spesa 2016 costituisce un'entrata del bilancio 2017;

L'Organo di Revisione fa presente che il principio contabile 4/2 indica che il FPV è prevalentemente costituito dalle spese in conto capitale, ma può essere destinato anche a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli di imputazione della spesa;

L'Organo di Revisione ha verificato che il FPV spesa in conto capitale sia stato costituito in presenza di un'obbligazione giuridica perfezionata o, per le opere pubbliche, in base alle deroghe ammesse al principio contabile 4/2;

Residui attivi e passivi determinati con il conto del bilancio 2015:

- dal prospetto dei residui attivi confermati al 31.12.2015 risulta che gli stessi ammontano ad € 30.982.248,57;

- dalle verifiche condotte risulta che i residui attivi conservati hanno il carattere dell'esigibilità. I residui attivi eliminati costituiscono una diseconomia di bilancio e vanno conservati nel cono del patrimonio. Per il calcolo dell'accantonamento al FCDE sulla base dei residui attivi conservati si rinvia alla relazione al rendiconto;

- dal prospetto dei residui passivi confermati al 31.12.2015 risulta che gli stessi ammontano a € 7.961.051,38;

- dalle verifiche condotte risulta che i residui passivi conservati hanno il carattere dell'esigibilità;

Eliminazione o riduzione di residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata:

- l'Organo di revisione ha verificato il rispetto del principio contabile applicato 4/2 nella parte che richiede di rilevare le economie di spese finanziate con entrata a destinazione vincolata nell'avanzo di amministrazione fondi vincolati;

Vetustà dei residui attivi - i residui attivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati (1° tabella)

Vetustà dei residui passivi: i residui passivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati (2° tabella)

BILANCIO CONSUNTIVO 2016 - GESTIONE RESIDUI ATTIVI PER ANNO DI PROVENIENZA
Riepilogo per Titoli

TITOLO	Esercizi precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	93.520,24	1.906.057,36	2.533.176,56	5.119.955,01	9.652.709,17
2 - Trasferimenti correnti	41.907,17	0,00	310.363,04	648.878,86	1.538.650,80	2.076.971,90	781.430,70	5.398.202,47
3 - Entrate extratributarie	498.885,20	482.445,70	277.990,35	2.544.745,63	1.295.628,97	1.792.169,70	3.520.272,43	10.412.138,07
4 - Entrate in conto capitale	1.628.628,24	1.663.259,77	52.591,56	230.381,46	1.700,86	467.192,32	758.084,26	4.799.838,47
6 - Accensione di prestiti	314.115,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	314.115,47
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	185.485,17	137.266,85	32.555,72	9.310,22	7.028,60	13.468,48	20.131,89	405.244,92
Totale	2.689.021,34	2.282.972,42	673.500,67	3.526.836,41	4.749.066,60	6.882.975,98	10.197.874,09	30.982.248,57

BILANCIO CONSUNTIVO 2016 - GESTIONE RESIDUI PASSIVI PER ANNO DI PROVENIENZA

Riepilogo per Titoli

TITOLO	Esercizi precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
1 - Spese correnti	33.507,97	20.089,04	37.125,65	53.507,11	134.828,07	313.074,78	6.498.810,19	7.088.740,78
2 - Spese in conto capitale	32.449,53	0,00	1.457,50	0,00	0,00	0,00	14.022,56	47.929,61
3 - Spese per incremento di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	96.826,03	10.825,90	21.608,37	46.249,80	21.668,46	38.481,40	868.721,03	904.360,99
Totale	182.783,53	30.914,94	60.191,52	99.756,91	186.494,63	351.556,18	7.179.353,88	8.041.051,38

Adeguata motivazione:

- per ogni residuo attivo passivo totalmente o parzialmente eliminato i responsabili dei servizi hanno formato sintetica motivazione;

CONCLUSIONI

Tenuto conto delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate l'Organo di Revisione esprime parere favorevole alla proposta di cui all'oggetto e invita l'ente, come stabilito dal principio contabile applicato 4/2, a trasmettere l'atto di riaccertamento dei residui al Tesoriere.

Siena, li 10.4.2017.

L'Organo di Revisione

Dott. Eros Ceccherini

Dott. Roberto Boninsegni

Rag. Tiziano Del Vita



